

LETTERA APERTA AL COMUNE DI GENOVA

Le sottoscritte Associazioni di auto tutela e promozione della salute esprimono preoccupazione rispetto al patrocinio che il Comune di Genova sembra incline a concedere all'Oktober Fest, che si organizzerà anche quest'anno a Genova. L'invadenza dell'industria delle bevande alcoliche, soprattutto nei settori elettivamente dedicati ai giovani, è sempre più arrogante, con messaggi ambigui, o invitanti, o che suggeriscono presunti aspetti etici legati al bere (bere responsabile, bere ragionevole etc.). Senza andare indietro negli anni, basta leggere quanto è stato detto alla recentissima Assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Ginevra, 20 maggio 2010) in cui, durante l'approvazione della Prima Strategia Globale sull'Alcol, l'invadenza dell'industria è stata stigmatizzata da molti, per esempio, dall'Associazione Internazionale degli Studenti in Medicina (IFMSA), che ha parlato di "preoccupazione per la pubblicità manipolativa dell'industria delle bevande alcoliche" oppure dall'Alleanza Mondiale dei Professionisti della Salute (WHPA) che ha richiesto che "il ruolo degli operatori economici venga decisamente limitato, affinché le politiche ed i programmi di prevenzione, a tutti i livelli, vengano sviluppati sulla base degli interessi di Salute Pubblica, evitando le influenze di carattere commerciale".

Un'Istituzione quindi non può preoccuparsi degli incidenti stradali (di cui quasi la metà è dovuta al bere) e contemporaneamente sostenere una festa della birra.

La Sindaco di Genova ha dichiarato pubblicamente di aver aderito alla Carta Europea sull'Alcol, e quindi ci aspettiamo che si attenga ai suoi 5 principi etici ed alle sue 10 strategie, non avrà in tal modo alcun dubbio in queste situazioni di apparente conflitto. Proponiamo anzi che la Sindaco patrocini un evento che vorremmo organizzare a Genova entro l'anno, per celebrare il quindicennale della Carta Europea sull'Alcol.

Proponiamo anche che il Comune di Genova sposi la campagna lanciata dal Comune di Rovereto, poi condivisa da molti altri comuni, di non sponsorizzare più feste legate alle bevande alcoliche, ma bensì di sponsorizzare solo feste legate a stili di vita sani.

Siamo fiduciosi che in quest'occasione, e in ogni altra occasione futura, il Comune di Genova dedichi più attenzione agli interessi di Salute Pubblica che non agli interessi commerciali di determinate categorie.

Cordialmente

Aderiscono:

A.Ge Genova Genitori (la presidente Sabina Cattivelli)

Fondazione Lighthouse Genova 12 (LHG12) il presidente Paolo Martinelli

Associazione Mondiale dei Club degli Alcolisti in Trattamento (WACAT) il presidente Ennio Palmesino

Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento (ARCAT) della Liguria (il presidente Gabriele Sorrenti)

Società Italiana di Alcologia (SIA), sezione Ligure (il presidente Gianni Testino)

Genitori Insieme (il presidente Alessandro Viotti)

Rete Alcolologica metropolitana ASL3 Genovese (il Coordinatore Giorgio Schiappacasse)

Assoutenti (il presidente Furio Truzzi)

Commissione Dipendenze ed Alcol dell'Ordine dei Medici di Genova (Luigi Bottaro)

Associazione Pediatri Extraospedalieri della Liguria (APEL) il presidente Marcella Zera

Federazione Italiana Medici Pediatri della Provincia di Genova (FIMP) il segretario Giovanni Semprini

L'Associazione di promozione sociale Il Moltiplicatore (la presidente Marta Russo)

Cooperativa Sociale Minerva ONLUS, Genova/Nervi (la presidente Pia Caprini)

Aderiscono a titolo personale:

Massimo Alfieri, Assessore assetto territoriale, sviluppo economico e turistico, Municipio Genova Levante

Alberto Ferrando, pediatra di famiglia, presidente della Fed. Regionale degli Ordini dei Medici della Liguria

Genova, 8/7/2010